

Le madri fanno causa a Merck per accuse di morti illecite di figlie a causa del vaccino HPV



Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Vaccino Gardasil contro i virus HPV (virus del papilloma umano). (Ottfried Schreiter/imageBROKER/Shutterstock)

L'azienda farmaceutica Merck sta affrontando altre due cause contro il suo vaccino contro il papillomavirus umano (HPV) Gardasil, sostenendo che i colpi hanno portato alla morte di due bambini.

Le cause sono state intentate per conto di due madri che "contenutano che il vaccino HPV abbia causato gravi disfunzioni autoimmuni e neurologiche, con conseguenti alla morte delle loro figlie", secondo un [comunicato stampa](#) del 16 febbraio di Wisner Baum, lo studio legale che rappresenta i querelanti. Le denunce contro Merck citano i seguenti [motivi](#) per citare in giudizio la società: negligenza, negligenza grave, mancata

scortesa, difetto di fabbricazione, violazione della garanzia, frode di common law e morte e sopravvivenza illecite. I casi faranno ora parte del contenzioso multidistrettuale di Gardasil in cui sono pendenti più di 150 casi simili.

"La morte insensata di queste due belle ragazze porta a casa la gravità delle accuse contro Merck in questi casi - che l'azienda ha esagerato i benefici di Gardasil come prevenzione del cancro e ha ignorato i rischi, inclusa la morte - tutto per il bene della linea di fondo dell'azienda", ha detto Monique Alarcon, un avvocato di Wisner Baum.

Secondo la [causa](#) intentata dalla querelante Kristine Zuggi della Carolina del Nord, sua figlia di 10 anni Isabella Zuggi ha ricevuto la prima dose di Gardasil il 26 agosto 2022. Ha deciso di vaccinare suo figlio "dopo essere stata esposta alla commercializzazione di Merck che Gardasil è molto sicuro, che Gardasil previene il cancro e che i bambini devono ottenere il vaccino Gardasil".

"In pochi giorni dall'ossunzione del vaccino, Isabella ha iniziato a sviluppare mal di testa, letargia, dolori muscolari e febbri. Con il passare dei giorni, anche i sintomi di Isabella. Ha continuato a soffrire di gravi dolori muscolari e ha sviluppato dolori di stomaco, insonnia, emicrania, febbre di 101 gradi che è durata tre giorni, incontinenza, disturbi del movimento, cambiamenti comportamentali, perdita di equilibrio e difficoltà a completare le frasi".

Anche se Isabella ha visitato più specialisti ed è stata sottoposta a diversi test e trattamenti, è morta il 5 novembre 2022, dopo essere stata dichiarata cerebralmente morta il giorno prima.

A Isabella è stata diagnosticata la morte per encefalite acuta causata da un processo di disregolazione autoimmune/autoinfiammatoria. Prima di ricevere Gardasil, Isabella non aveva alcuna malattia autoimmune, ha osservato la causa.

"La querelante sostiene che l'iniezione di Gardasil di Isabella le ha fatto sviluppare lesioni autoimmuni gravi e debilitanti".

La seconda [denuncia](#) è stata presentata da Lynne Guzman della Pennsylvania per conto di sua figlia di 12 anni Sydney M. Figueroa. All'età di 11 anni, Sydney ha ricevuto la sua prima dose di Gardasil, prendendo una seconda dose un anno dopo.

"La querelante ha fatto affidamento sulle onnipresenti rappresentazioni di Merck riguardanti la sicurezza e l'efficacia del vaccino Gardasil nel acconsentire alle vaccinazioni Gardasil di sua figlia", afferma la causa.

"Dopo le sue vaccinazioni sul Gardasil, Sydney ha sperimentato mal di testa, nebbia cerebrale, affaticamento, vertigini, frequenza cardiaca rapida, esaurimento, dolore alle gambe, ronzio nelle orecchie, sensibilità alla luce, debolezza muscolare, movimenti involontari del collo, della testa, delle gambe e delle braccia, incapacità di camminare normalmente, frequente inciampo, incapacità di deglutire (che richiede in ultima analisi un tubo di alimentazione), problemi di vista, complicazioni respiratorie e dolore nervoso straziante".

Sydney è stata consegnata a una sedia a rotelle, che ha richiesto assistenza a tempo pieno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, a causa della sua immobilità. Le è stata diagnosticata la sindrome da tachicardia ortostatica posturale, la sindrome di Tourette e un disturbo neurologico funzionale.

La bambina è morta per un'embolia polmonare, che secondo la causa era "direttamente attribuibile all'immobilità prolungata a causa delle sue malattie autoimmuni innescate da Gardasil". L'embolia polmonare è un coagulo di sangue che blocca e impedisce il flusso di sangue a un'arteria del polmone.

Rischio Vaccino

Le cause legali sostengono che Merck non abbia consapevolmente avvertito i fornitori di servizi medici e il pubblico del rischio di lesioni o morte rappresentato da Gardasil. "Merck rischia regolarmente la vita con la piena conoscenza della limitata efficacia e dei gravi pericoli di Gardasil", ha detto Wisner Baum.

Sostengono anche che Merck si è impegnata in una "campagna di propaganda implacabile" destinata a incolpare e spaventare i genitori a vaccinare i loro figli.

Nelle denunce, i funzionari degli Stati Uniti Anche i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) sono incolpati.

Julie Gerberding, ex direttrice dell'agenzia, "ha obbligatoriamente intatto il vaccino Gardasil attraverso il processo normativo del CDC ignorando manifestamente prove chiare che l'efficacia di Gardasil non era provata e che il vaccino era potenzialmente pericoloso", hanno detto le cause legali.

Le denunce affermano che "non c'erano studi che dimostrino che Gardasil previene il cancro".

"Poiché possono essere necessari decenni perché un'infezione persistente da HPV proceda allo sviluppo del cancro cervicale o anale, e poiché i tumori cervicali e anali sono così rari, un vero studio di efficacia richiederebbe decenni e probabilmente centinaia di migliaia, se non milioni, di partecipanti allo studio per dimostrare che l'eliminazione di alcune infezioni da HPV impedirebbe effettivamente lo sviluppo del cancro cervicale e anale".

Parlando con AP lo scorso marzo, Bob Josephson, un portavoce di Merck, [ha difeso](#) Gardasil dalle accuse di danno.

"Il travolgente corpo di prove scientifiche, che include più di 20 anni di ricerca e sviluppo, continua a sostenere il profilo di sicurezza ed efficacia

dei nostri vaccini HPV", ha detto. "Ci difenderemo vigorosamente da questi casi".

Secondo [il CDC](#), i vaccini HPV sono considerati "molto sicuri".

Prima della licenza, il vaccino Gardasil è stato "studiato in più di 15.000 maschi e femmine ed è risultato sicuro ed efficace", ha detto. L'agenzia raccomanda la vaccinazione di routine HPV all'età di 11 o 12 anni.

L'Epoch Times ha contattato Merck e il CDC per un commento.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>